

# «Ogni anno a Piacenza duecento nuovi casi di tumore al polmone»

L'oncologo Cavanna mette sotto accusa il fumo: «Se si smettesse avremmo un calo di oltre l'ottanta per cento»

Betty Paraboschi

## PIACENZA

● Basta una sigaretta per mandare in fumo la salute. Il tabacco è infatti ancora il principale responsabile del tumore al polmone che fra città e provincia colpisce ogni anno duecento piacentini. E la maggior parte sono donne. Se ne è parlato ieri mattina nella sala delle colonne dell'ospedale di Piacenza dove si è svolto il convegno dedicato a "La gestione del paziente con tumore del polmone non a piccole cellule localmente avanzato/metastatico". Dietro i tecnicismi della definizione sta una malattia che oggi colpisce più le donne degli uomini e che ancora vede il fumo tra le sue principali cause: "Banalmente avremmo un calo dell'oltre 80 per cento della casistica se si smettesse di fumare - spiega il primario di Oncoematologia del "Guglielmo da Saliceto" Luigi Cavanna - il fumo resta ancora la causa principale di insorgenza di tumore al polmone, ben più dell'inquinamento. E colpisce oggi molte più donne, mentre è in calo nella popolazione maschile: ogni anno registriamo nel Piacentino circa 200 nuovi casi. Non sono pochi, anzi e per la maggior parte il fumo da sigaretta è la causa principale". Certo è che la medicina ha fatto passi da gigante: "In passato quello al polmone era uno dei tumori più temuti perché considerato incurabile - continua Cavanna - oggi invece grazie ai progressi fatti in campo medico le aspettative di vita sono decisamente più lunghe: ci sono molte terapie e mi riferisco ad esempio all'immunoterapia abbinata anche alla chemioterapia. Ci sono poi molti farmaci e soprattutto ora si va sempre più nella direzione di un approccio multidisciplinare che aiuta a considerare il paziente in una visione olistica e quindi a garantire una presa in carico e una cura più specifica e utile".

A segnalarlo è anche la direttrice di Radioterapia dell'ospedale Daniela Piva: "La necessità di un ap-

proccio completo con vari professionisti del settore è evidente nella gestione della malattia - spiega - il paziente non deve mai sentirsi solo o abbandonato: il fatto di potere essere seguito da diversi specialisti garantisce anche un trattamento più conforme alla malattia". Prova è stato il convegno di ieri, che ha messo attorno a un tavolo diversi specialisti: non solo oncologi e radiologi, ma anche pneumologi, medici nucleari, radioterapisti, chirurghi, biologi molecolari. Ognuno è stato chiamato a fare la sua parte, trattando una patologia che fino a poco tempo fa era considerata sempre letale.

"Il tumore al polmone è senza dubbio una delle malattie più temute - specifica il primario di Oncologia dell'Istituto per lo studio e la cura dei tumori di Meldola Luca Frassinetti - ma oggi ci sono davvero molti farmaci e quindi molte più possibilità di cura. Certo è che lo stile di vita ha il suo peso: il fumo resta il principale fattore causale per questo tipo di patologia". Che sia una sigaretta o venti, l'importanza è relativa: "È sempre qualcosa di nocivo che introduciamo nel corpo - conclude Frassinetti - dunque che sia poco o tanto, crea lo stesso un danno e non ci fa bene".



Uno scorcio del convegno ieri in sala colonne del vecchio ospedale

## i Familissimi - 1ª parte

che  
**SCONTI**  
straordinari  
fino al

# 40



Minestrone leggerezza  
OROGEL  
Gr. 750 (al kg. € 2,12)

anziché €2,69  
**€1,59**



Mozzarella  
Santa Lucia GALBANI  
Gr. 125x3 (al kg. € 6,11)

anziché €3,59  
**€2,29**

Yogurt magro 0,1% bianco  
YOMO  
Gr. 125x2 (al kg. € 2,76)

anziché €1,15  
**€0,69**



TUTTI I PREZZI SONO IN EURO. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. LE OFFERTE SONO VALIDE SOLO PER I PRIMI DUE PEZZI. I SUCCESSIVI SONO A PREZZO PIENO.